



# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE**

**2023 - 2025**

COMUNE DI ACQUALAGNA

## **INDICE GENERALE**

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
  - 3.1) Le entrate tributarie
  - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
  - 3.3) Le entrate extratributarie
  - 3.4) Le entrate conto capitale
  - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
  - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
  - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
  - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
  - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
  - 4.1) Le spese correnti
    - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
  - 4.2) Le spese conto capitale
  - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
  - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
  - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
  - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti strumentali e partecipati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
  - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
    - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

## **1) PREMESSA**

Dall'anno 2014 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

**Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2022 salvo eccezioni che meglio verranno esplicitate nel contenuto di questo documento.**

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, la quale deve arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Al bilancio di previsione finanziario sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) Il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa
- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a) veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b) attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c) correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d) comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## **Il Pareggio di bilancio**

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2022, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

## **Gli equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2017, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.



## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		27.232,24	27.232,24	27.232,24
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.260.309,69	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.226.547,13	2.758.271,11	2.773.930,82	2.789.793,66	Titolo 1 - Spese correnti	5.624.426,90	4.569.114,38	4.383.386,07	4.395.526,47
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	813.954,25	470.550,00	394.000,00	394.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.942.764,01	1.294.685,00	1.285.712,20	1.285.712,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.747.814,75	1.106.538,00	55.000,00	55.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.598.948,88	2.354.559,52	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	253.301,53	150.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>10.984.381,67</b>	<b>5.780.044,11</b>	<b>4.508.643,02</b>	<b>4.524.505,86</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>8.373.375,78</b>	<b>7.073.673,90</b>	<b>4.383.386,07</b>	<b>4.395.526,47</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	164.848,35	150.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	100.580,38	89.447,66	98.024,71	101.747,15
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.404.077,38	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.519.735,63	11.508.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.520.776,04	11.508.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59
<b>Totale titoli</b>	<b>25.168.965,65</b>	<b>19.938.049,70</b>	<b>18.416.648,61</b>	<b>18.432.511,45</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>23.398.809,58</b>	<b>21.171.127,15</b>	<b>18.389.416,37</b>	<b>18.405.279,21</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.168.965,65</b>	<b>21.198.359,39</b>	<b>18.416.648,61</b>	<b>18.432.511,45</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>23.398.809,58</b>	<b>21.198.359,39</b>	<b>18.416.648,61</b>	<b>18.432.511,45</b>
Fondo di cassa finale presunto	1.770.156,07								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		107.688,17	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		27.232,24	27.232,24	27.232,24
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.523.506,11 0,00	4.453.643,02 0,00	4.469.505,86 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.569.114,38 0,00 229.120,45	4.383.386,07 0,00 230.738,22	4.395.526,47 0,00 232.381,92
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		89.447,66 0,00 0,00	98.024,71 0,00 0,00	101.747,15 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-54.600,00</b>	<b>-55.000,00</b>	<b>-55.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		54.600,00 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.152.621,52	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.406.538,00	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		54.600,00	55.000,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		150.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		2.354.559,52 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
		<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		150.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		150.000,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### **3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate.

Il Titolo 1° comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico, dell'andamento dell'attività di accertamento e liquidazione delle imposte e delle tasse e del flusso turistico registrato negli ultimi anni, tenuto anche conto delle modifiche apportate ai Regolamenti che disciplinano l'applicazione dell'addizionale comunale.

L'attuale quadro normativo così come riformulato dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge n° 160 del 27 dicembre 2019) abroga, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Inoltre i commi da 816 a 847 della stessa Legge introducono il nuovo “Canone unico” destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico, sulla pubblicità comunale, e i diritti sulle pubbliche affissioni. In particolare il comma 816 della Legge 160/2019 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	164.479,82	264.513,40	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.548,33	78.802,33	71.006,74	107.688,17	0,00	0,00	51,659 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.440.706,48	2.986.577,85	3.099.547,58	1.152.621,52	0,00	0,00	-62,813 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.554.543,41	2.708.158,11	2.727.658,11	2.758.271,11	2.773.930,82	2.789.793,66	1,122 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	530.048,13	568.120,13	633.805,03	470.550,00	394.000,00	394.000,00	-25,757 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	800.535,67	1.094.552,05	1.346.080,84	1.294.685,00	1.285.712,20	1.285.712,20	-3,818 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	350.556,73	1.294.753,56	359.161,07	1.106.538,00	55.000,00	55.000,00	208,089 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.326.237,54	6.043.833,02	11.508.005,59	11.508.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>15.063.176,29</b>	<b>14.939.276,87</b>	<b>22.809.778,36</b>	<b>21.198.359,39</b>	<b>18.416.648,61</b>	<b>18.432.511,45</b>	<b>-7,064 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

#### **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.815.183,33	1.964.784,05	1.978.630,00	2.009.243,00	2.019.285,00	2.029.488,00	1,547 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	739.360,08	743.374,06	749.028,11	749.028,11	754.645,82	760.305,66	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.554.543,41</b>	<b>2.708.158,11</b>	<b>2.727.658,11</b>	<b>2.758.271,11</b>	<b>2.773.930,82</b>	<b>2.789.793,66</b>	<b>1,122 %</b>

**Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio e del D.L. Milleproroghe 2023**

**La legge n. 197 del 29/12/2022 (legge di bilancio 2023) e il decreto-legge n. 198 del 29/12/2022 ("Milleproroghe") hanno introdotto diverse novità sul fronte della fiscalità locale.**

#### **Relativamente all'IMU:**

- Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente, a condizione che i proprietari abbiano presentato regolare denuncia (commi 81-82 L. 197/2022);
- Esonero IMU immobili Accademia dei Lincei, con una norma di interpretazione autentica, dunque avente efficacia retroattiva (commi 639-641 L. 197/2022);
- Proroga al 31/12/2023 dell'esonero IMU per gli immobili inagibili da sisma Italia Centrale 2016 (comma 750 L. 197/2022) e da sisma Emilia 2012 (comma 768 L. 197/2022);
- Modifica della disciplina dell'IMU a seguito dell'istituzione dell'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) per i comuni del Friuli Venezia-Giulia (commi 834-836 L. 197/2022);
- Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» delle aliquote (comma 837 L. 197/2022);
- Proroga al 30 giugno 2023 del termine di presentazione della dichiarazione IMU 2021 (art. 3 comma 1 D.L. 198/2022).

#### **In ordine al canone unico patrimoniale:**

- Proroga al 30 giugno 2023 della procedura semplificata per il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico per il settore della ristorazione (comma 815 L. 197/2022);
- Modifica alla disciplina del CUP per i centri abitati (comma 838 L. 197/2022).
- Un'altra novità riguarda l'imposta di soggiorno, consentendo ai capoluoghi di provincia a forte vocazione turistica di aumentare le tariffe fino a 10 euro a notte (comma 787 L. 197/2022).

**Sul fronte della riscossione e del contenzioso tributario:**

- Legge di Bilancio 2023 e decreto "Milleproroghe": le novità per i tributi locali
- Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione fino al 2015 (commi 222-230 L. 197/2022): per i Comuni lo stralcio riguarda solo gli interessi e le sanzioni (per le violazioni al codice della strada solo gli interessi) ed è peraltro possibile inibire lo stralcio parziale con apposito provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2023;
- Definizione agevolata carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 (commi 231-252 L. 197/2022), riguardante gli interessi, le sanzioni e l'aggio esattoriale (l'adesione comporta quindi il pagamento del solo tributo e delle spese di notifica ed esecutive);
- Disposizioni in materia di comunicazioni di inesigibilità (commi 253-254 L. 197/2022): in particolare viene ridotto il termine di presentazione, per i ruoli 2000, dal 2042 al 2028;
- Definizione agevolata delle controversie tributarie (commi 186-205 L. 197/2022), con percentuali che variano a seconda dell'esito del giudizio: i Comuni dovranno stabilire, entro il 31 marzo 2023, se aderire alla definizione delle liti pendenti;
- Proroga di un anno dei termini per la cessazione dell'incarico dei giudici tributari (art. 3 comma 6 D.L. 198/2022).

**Più in generale:**

- Proroga bilanci al 30 aprile 2023 (comma 775 L. 197/2022), con conseguente proroga al 30 aprile 2023 dell'adozione delle delibere tariffarie e regolamentari delle entrate locali;
- la stabilizzazione delle risorse a ristoro del minore gettito TASI (comma 786 L. 197/2022).

**IMU**

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le stesse aliquote IMU deliberate per l'anno 2022.

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote di imposta per l'anno 2023 (identiche a quelle in vigore nel 2022 con riferimento ad IMU di cui al DL 201/2011);
- base imponibile del tributo;
- trend delle riscossioni;
- previsioni di attività di recupero;
- struttura del tributo come definita dalla legge di Bilancio.

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Anche l'aliquota dell'addizionale I.R.P.E.F. non ha subito variazioni rispetto all'anno 2022 (0,80%).



### **TASSA RIFIUTI – TARI:**

L'ente, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 si è uniformato a quanto prescritto dall' Arera e seguendo le indicazioni dell'Egato ha ritenuto confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

Con la Delibera **493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020** l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel **PEF TARI per l'anno 2021**.

Il provvedimento reca **aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti** con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda i termini di approvazione del PEF TARI 2022, la legge di conversione del milleproroghe prevede che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (art.3, 5-quinquies).

Nel corso dell'annualità 2022, si è provveduto all'approvazione del PEF TARI 2022-2025 sulla base del MTR-2 introdotto da ARERA con la Deliberazione 363/2021: com'è noto, lo stesso ricopre un orizzonte temporale quadriennale e comprende pertanto anche i costi efficienti per l'anno 2023 che, in assenza di dati a consuntivo relativi all'anno 2021, sono stati determinati sulla base dei dati disponibili relativi all'annualità 2020.

Disponendo già del dato necessario all'approvazione delle tariffe TARI 2023 entro il 30 aprile p.v., si valuterà se necessario procedere con una revisione infra periodo del Piano finanziario consentita dagli articoli 8.5 e 8.6 del MTR-2 in relazione alla eventuale inadeguatezza dell'importo relativo all'anno 2023 contenuto nel PEF quadriennale già approvato per far fronte all'effettivo fabbisogno economico del Comune nell'anno in corso ma nel frattempo su questo si è costruita la tariffa per l'anno 2023, in quanto considerato sufficientemente adeguato alla copertura dei costi che l'ente sosterrà nell'annualità in corso giusto PEF quadriennale 2022-2025 già adottato lo scorso anno.

Diversamente, nel caso in cui detto importo non sia sufficiente alla copertura dei costi stimati per l'anno 2023, l'Ente Territorialmente Competente dovrà provvedere alla presentazione all'Autorità di una istanza di revisione infra periodo del PEF che contenga la motivazione che ha reso necessario l'intervento sul PEF 2022-2025 già adottato e ciascun gestore del ciclo integrato dei rifiuti dovrà quindi procedere all'aggiornamento del PEF grezzo sulla base dei dati a consuntivo relativi all'annualità 2021, seguendo il medesimo iter dello scorso anno.

## **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il Fondo di solidarietà comunale 2022, è stato determinato sulla base dei dati divulgati sul sito del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la finanza locale.

Quando si parla di Fondo di Solidarietà Comunale le variabili da prendere in considerazione sono molteplici.

Innanzitutto, è opportuno rilevare come la sua determinazione e ripartizione sia sempre più connessa ai fabbisogni standard.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede infatti un incremento del peso della quota del fondo ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; assistiamo quindi a un progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

Si è effettuata una stima prudenziale di quanto sarà l'assegnazione per l'esercizio 2023, in attesa dell'aggiornamento dei dati da parte della Direzione centrale Finanza Locale, utilizzando il prospetto del FSC 2022 presente sul sito web ministeriale e in considerazione gli incrementi del Fondo programmati con i commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e l'incremento previsto nel seguente modo:

- 100 milioni di euro nel 2020;
- 200 milioni di euro nel 2021;
- 300 milioni di euro nel 2022;
- 330 milioni di euro nel 2023;
- 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Si è tenuto conto dell'incremento di 50 milioni di euro del fondo di solidarietà comunale per il 2023 (comma 774 L. 197/2022);

### 3.2) Entrate per trasferimenti correnti

#### Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	515.103,13	456.226,53	524.805,03	370.550,00	294.000,00	294.000,00	-29,392 %
Trasferimenti correnti da Imprese	14.945,00	111.893,60	109.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-8,256 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	<b>530.048,13</b>	<b>568.120,13</b>	<b>633.805,03</b>	<b>470.550,00</b>	<b>394.000,00</b>	<b>394.000,00</b>	<b>-25,757 %</b>

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Le previsioni tengono conto delle somme realizzate nell'esercizio 2022 e precedenti.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

#### **L'ART. 8 DELLA LEGGE FINANZIARIA PREVEDE CONTRIBUTI PER MAGGIORE SPESA PER ENERGIA E GAS IN FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI**

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno **un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province**. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

### 3.3) Entrate extratributarie

#### Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	461.603,26	732.495,11	794.435,39	813.750,00	788.750,00	788.750,00	2,431 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.711,27	41.570,77	69.645,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	-35,386 %
Interessi attivi	809,91	2.241,88	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	62.873,82	62.873,82	63.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	256.537,41	255.370,47	416.000,45	369.935,00	385.962,20	385.962,20	-11,073 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>800.535,67</b>	<b>1.094.552,05</b>	<b>1.346.080,84</b>	<b>1.294.685,00</b>	<b>1.285.712,20</b>	<b>1.285.712,20</b>	<b>-3,818 %</b>

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

### **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, ha previsto l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

### **CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI**

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, ha previsto l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, per l'anno 2023, la Giunta Comunale con deliberazione adottata in data odierna ha provveduto ad aggiornare le tariffe e contribuzioni in vigore nell'anno 2022.

Con la medesima deliberazione è stata determinata la copertura dei costi che è pari all' 37,01%.

### **TRASPORTO SCOLASTICO**

Con particolare riferimento alla natura del servizio, la giurisprudenza contabile, anche di recente, ha escluso il trasporto scolastico dal novero dei servizi a domanda individuale, ma tra i servizi pubblici essenziali a garanzia del primario diritto allo studio, cui "Gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza". Pertanto, questo Ente ha deciso di assicurare il servizio applicando tariffe alla presente deliberazione che non coprono integralmente il costo del servizio. I proventi sono stati quantificati sulla base del numero medio delle richieste annuali.

Con deliberazione della Giunta comunale adottata in data odierna si è provveduto ad approvare le relative tariffe che assicurano una copertura pari al 23,60%.

### 3.4) Entrate in conto capitale

#### Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	250.131,10	1.224.870,22	275.185,03	1.046.538,00	0,00	0,00	280,303 %
Altri trasferimenti in conto capitale	46.805,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	28.976,04	5.000,00	0,00	0,00	-82,744 %
Altre entrate in conto capitale	53.620,04	69.883,34	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	<b>350.556,73</b>	<b>1.294.753,56</b>	<b>359.161,07</b>	<b>1.106.538,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>208,089 %</b>

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.

- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.
- **Particolare rilevanza e attenzione sono state date alla gestione dei fondi e relative opere finanziate con PNRR.**

Il Titolo 4° delle entrate, a differenza dei titoli analizzati fino ad ora, contribuisce, insieme alle entrate dei titoli 5° e 6°, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente all'ufficio tecnico comunale che ha proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Le entrate in conto capitale sono principalmente costituite da alienazioni e vendita di beni e terreni di proprietà dell'ente e da proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni ad edificare, stimate sulla base delle opere che verranno attivate.

## **Sintesi Fondi da legge Bilancio**

### **Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche (Art. 68)**

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1000 milioni di euro per il 2024, 2000 milioni di euro per l'anno 2025, 3000 per l'anno 2026 e 3500 per l'anno 2027.

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, è preassegnato, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, un contributo calcolato nella misura percentuale del 10 per cento dell'importo di cui al predetto decreto.

Alla preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, così come definiti dall'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, entro e non oltre il 5 gennaio 2023, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei CUP. Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la conferma di accettazione della preassegnazione. Le regioni, entro il 31 gennaio 2023 e entro il 30 giugno 2023, procedono all'aggiornamento dei prezzi regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzi sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

### **Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 119)**

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

### **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 138)**

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.



### 3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %

### 3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %

Il Titolo 6° rappresenta entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. Istituto Credito Sportivo, sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Per il Comune di Acqualagna, per il triennio 2023/2025 è stata prevista l'accensione di un mutuo di € 150.000,00 per investimenti come di seguito indicato:

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FOSSATO-ACQUALAGNA CENTRO STORICO	150.000,00	01-01-2024	20	150.000,00
TOTALE	150.000,00			150.000,00

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.708.158,11	2.553.241,40	2.564.257,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	568.120,13	394.506,17	393.748,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.094.552,05	1.217.035,00	1.217.035,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.370.830,29</b>	<b>4.164.782,57</b>	<b>4.175.040,85</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	437.083,03	416.478,26	417.504,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	82.677,35	80.111,65	72.315,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>354.405,68</b>	<b>336.366,61</b>	<b>345.188,52</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	150.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.451.405,09</b>	<b>2.200.245,49</b>	<b>2.110.199,24</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

### **3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	6.916.610,00	5.643.504,63	6.783.681,64	6.783.681,64	6.783.681,64	6.783.681,64	0,000 %
Entrate per conto terzi	409.627,54	400.328,39	4.724.323,95	4.724.323,95	4.624.323,95	4.624.323,95	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>7.326.237,54</b>	<b>6.043.833,02</b>	<b>11.508.005,59</b>	<b>11.508.005,59</b>	<b>11.408.005,59</b>	<b>11.408.005,59</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

#### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	60.548,33	78.802,33	71.006,74	107.688,17	0,00	0,00	51,659 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	3.440.706,48	2.986.577,85	3.099.547,58	1.152.621,52	0,00	0,00	-62,813 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>3.501.254,81</b>	<b>3.065.380,18</b>	<b>3.170.554,32</b>	<b>1.260.309,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-60,249 %</b>

**4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

L'approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

È noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi. Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	27.232,24	27.232,24	27.232,24	27.232,24	27.232,24	27.232,24	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.189.118,03	3.737.356,60	4.871.368,55	4.569.114,38	4.383.386,07	4.395.526,47	-6,204 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	759.410,41	1.227.148,76	3.630.732,61	2.354.559,52	0,00	0,00	-35,149 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	100.442,50	119.903,81	122.439,37	89.447,66	98.024,71	101.747,15	-26,945 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.326.237,54	6.043.833,02	11.508.005,59	11.508.005,59	11.408.005,59	11.408.005,59	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>11.402.440,72</b>	<b>11.155.474,43</b>	<b>22.809.778,36</b>	<b>21.198.359,39</b>	<b>18.416.648,61</b>	<b>18.432.511,45</b>	<b>-7,064 %</b>

#### 4.1) Spese correnti

##### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	995.297,42	986.837,56	1.059.939,79	1.040.971,86	964.137,68	964.166,56	-1,789 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	56.792,34	55.558,06	67.546,01	64.313,53	60.599,46	60.601,33	-4,785 %
Acquisto di beni e servizi	1.489.610,02	2.075.135,88	2.625.127,83	2.441.234,61	2.341.047,02	2.354.644,02	-7,005 %
Trasferimenti correnti	423.137,79	384.121,83	494.043,46	469.201,00	461.531,00	461.531,00	-5,028 %
Interessi passivi	114.624,35	87.281,72	95.745,29	103.864,50	107.332,69	104.201,64	8,480 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.878,98	4.520,72	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-50,000 %
Altre spese correnti	97.777,13	143.900,83	518.966,17	444.528,88	443.738,22	445.381,92	-14,343 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.189.118,03</b>	<b>3.737.356,60</b>	<b>4.871.368,55</b>	<b>4.569.114,38</b>	<b>4.383.386,07</b>	<b>4.395.526,47</b>	<b>-6,204 %</b>

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

**In particolare:**

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.



- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

## **I MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE**

Anche se non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macro aggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti interventi di spesa. Com'è noto, la classificazione della spesa in macro aggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

## **IL CONTENIMENTO DELLE SPESE ED IL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE**

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili. Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

## **LIMITI ALLA SPESA DI PERSONALE**

La spesa di personale per il 2022, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è prevista nella previsione dei limiti stabiliti da tutte le vigenti disposizioni, come dettagliatamente esposto nella deliberazione di approvazione del Piano occupazionale 2022/2024 sulla base del quale sono state elaborate le relative previsioni di bilancio.

Con riferimento alle assunzioni di personale, si segnala che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Dato atto che con le assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile previste nell'anno 2023, con spesa quantificata in € 0.00 viene rispettato il limite di € 35.867,06, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014;

Si rileva, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:

- il Comune di Acqualagna ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.M. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";
- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, dettagliata nell'Allegato B) costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, ammonta ad Euro 0,00 , quale quota di utilizzo dei maggiori spazi assunzionali come da DM 17/03/2020 art. 4 c. 2; per effetto di n. 1 cessazione pari qualifica;
- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato;
- la programmazione dei fabbisogni risulta, pertanto, pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;

Le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020, e in particolare:

- il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) ammonta ad Euro 1.316.559,88;
- la spesa prevista nell'anno 2023, incluse le assunzioni programmate nel presente atto deliberativo, ammonta ad Euro 978.098,98;

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

##### ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il calcolo del fondo crediti, essendo decorsi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, è stato determinato sulla base della media semplice (media fra il rapporto degli incassi in conto competenza e gli accertamenti dell'ultimo quinquennio).

La percentuale applicata all'importo degli stanziamenti è pari al completamento a 100 della media di cui sopra.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonament o minimo dell'ente	Accantonament o effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	I.M.U. - GETTITO ARRETRATO -	2023	200.000,00	123.920,00	123.920,00	A
		2024	200.000,00	123.920,00	123.920,00	
		2025	200.000,00	123.920,00	123.920,00	
1.01.01.61.001	TARI	2023	627.613,00	101.108,45	101.108,45	A
		2024	637.655,00	102.726,22	102.726,22	
		2025	647.858,00	104.369,92	104.369,92	
3.02.02.01.004	PROVENTI SANZIONI AMM.VE VIOL.CODICE STRADALE (U.CAP. )	2023	5.000,00	0,00	0,00	A
		2024	5.000,00	0,00	0,00	
		2025	5.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI QUOTE FREQUENZA E REF.AS.NIDO (IVA 2)	2023	95.000,00	0,00	0,00	A
		2024	95.000,00	0,00	0,00	
		2025	95.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.003	FIERA TARTUFO:SPONSOR,PUBBLICITA',USO STANDS E QUOTA PARTEC.	2023	120.000,00	4.092,00	4.092,00	A
		2024	120.000,00	4.092,00	4.092,00	
		2025	120.000,00	4.092,00	4.092,00	
TOTALE	GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2023	1.047.613,00	229.120,45	229.120,45	
		2024	1.057.655,00	230.738,22	230.738,22	
		2025	1.067.858,00	232.381,92	232.381,92	

**ACCANTONAMENTO AL FONDO DI RISERVA**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

**FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA**  
**FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione**

2023	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	
	4.569.114,38		38.000,00
0,30%	13.707,34		
0,45%	20.561,01		
2%	91.382,29	percentuale	0,83
RIDUZIONE QUOTA MASSIMA PER PRELEVAMENTI IN BILANCIO PROVVISORIO		6.000,00	
QUOTA MASSIMA		85.382,29	

2024	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	
	4.383.386,07		60.000,00
0,30%	13.150,16		
0,45%	19.725,24		
2%	87.667,72	percentuale	1,37

2025	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	
	4.395.526,47		60.000,00
0,30%	13.186,58		
0,45%	19.779,87		
2%	87.910,53	percentuale	1,37

**FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)**

2023	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	50.000,00
	8.223.375,78		
0,20%	16.446,75		
		percentuale	0,61

**ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".*

Il Comune di Acqualagna, provvederà in sede di rendiconto 2022 ad accantonare prudenzialmente le somme dovute al fondo rischi per spese legali.

**ACCANTONAMENTI PER PERDITE DELLE SOCIETA' ED AZIENDE PARTECIPATE**

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D. Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Non si ritiene di dar corso ad accantonamenti, in relazione alla attuale struttura del bilancio societario, e alla ridotta percentuale di partecipazione nell'unica società partecipata.

## **ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI**

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente non ha previsto accantonamenti per spese potenziali in quanto i Responsabili non ne hanno ravvisato la necessità.

## **ACCANTONAMENTI AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 21.02.2023, ha preso atto delle risultanze per l'anno 2022, alla data del 31.12.2022, della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 162013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 64 del 6 giugno 2013 (P.C.C.), degli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 come di seguito riepilogate:

A) Stock debito commerciale 2022	169.432,57
B) Importo documenti ricevuti nel 2022	4.200.000,00 (5%) 210.000,00
C) Stock debito commerciale 2021	0,00
Rapporto Stock debito commerciale 2022 Stock debito commerciale 2021 ( A / C)	0,00
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	10
Stanziamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	2.275.879,11
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	22.758,79

Le risultanze di cui sopra non garantiscono il rispetto per l'anno 2022 delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 e hanno richiesto l'applicazione delle misure di cui all'articolo 1, comma 862, della Legge n. 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2023 del relativo accantonamento, per l'esercizio 2023 la somma di € 22.758,79 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali sul capitolo 2484 del bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 in esercizio provvisorio nell'annualità 2023, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è necessario adeguare suddetto fondo sulla base degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, elevandolo ad € 24.408,43 come risulta dal seguente calcolo:

A) Stock debito commerciale 2022	169.432,57
B) Importo documenti ricevuti nel 2022	4.200.000,00 (5%) 210.000,00
C) Stock debito commerciale 2021	0,00
Rapporto Stock debito commerciale 2022 Stock debito commerciale 2021 ( A / C)	0,00
D) Ritardo annuale dei Pagamenti	10
Stanzamenti totali Macr. 103 (acquisto di beni e servizi)	2.440.842,77
Ammontare fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali	24.408,43

#### **ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO**

Il punto 5.2, lettera i), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....".*

#### **ACCANTONAMENTO PER RINNOVI CONTRATTUALI**

Nell'apposito capitolo di bilancio non è stato previsto l'accantonamento per rinnovi contrattuali, ai quali si provvederà in sede di rendiconto 2022.



#### 4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

#### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	745.456,15	1.168.223,43	2.478.111,09	2.288.788,75	0,00	0,00	-7,639 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	13.954,26	58.925,33	1.152.621,52	65.770,77	0,00	0,00	-94,293 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	759.410,41	1.227.148,76	3.630.732,61	2.354.559,52	0,00	0,00	-35,149 %

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D. Lgs n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2023/2025 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). A tal fine si rimanda al paragrafo successivo:

**Capitolo: 87.5 - 01.08-1.03.02.19.999**

PNRR M1C111.2 - CUP I91C22000930006 - CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	35.520,00	0,00	0,00	35.520,00
<b>Finanziato</b>	35.520,00	0,00	0,00	35.520,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
87.5	2.01.01.01.001	PNRR M1C111.2 - CUP I91C22000930006 - CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	35.520,00	0,00	0,00	35.520,00
<b>TOTALI</b>			<b>35.520,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.520,00</b>

**Capitolo: 2502.0 - 01.05-2.05.99.99.999**

PNRR M2C4I2.2 - CUP I99J21003040001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO  
MEDIANTE RIFACIMENTO RETE DISTRIBUZIONE CALORE SCUOLA MEDIA MATTEI  
ACQUALAGNA

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	45.770,77	0,00	0,00	45.770,77
<b>Finanziato</b>	0,00	0,00	0,00	45.770,77
<b>Resta da finanziare</b>	45.770,77	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.2	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I99J21003040001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIFACIMENTO RETE DISTRIBUZIONE CALORE SCUOLA MEDIA MATTEI ACQUALAGNA	0,00	0,00	0,00	45.770,77
<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>45.770,77</b>

**Capitolo: 2504.1 - 01.08-2.02.03.02.001**

PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001710006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E  
CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID e CIE

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
<b>Finanziato</b>	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.1	4.02.01.01.001	PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001710006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID e CIE	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00
<b>TOTALI</b>			<b>14.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.000,00</b>

**Capitolo: 2504.2 - 01.08-2.02.03.02.001**

PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E  
CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	3.642,00	0,00	0,00	3.642,00
<b>Finanziato</b>	3.642,00	0,00	0,00	3.642,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.2	4.02.01.01.001	PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA	3.642,00	0,00	0,00	3.642,00
<b>TOTALI</b>			<b>3.642,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.642,00</b>

**Capitolo: 2504.3 - 01.08-2.02.03.02.001**

PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	4.374,00	0,00	0,00	4.374,00
<b>Finanziato</b>	4.374,00	0,00	0,00	0,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	4.374,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.3	4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001700006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - APP IO	4.374,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>			<b>4.374,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Capitolo: 2504.4 - 01.08-2.02.03.02.001**

PNRR M1C111.4 - CUP I91F22003260006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
<b>Finanziato</b>	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
580.4	4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22003260006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB	79.922,00	0,00	0,00	79.922,00
<b>TOTALI</b>			<b>79.922,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>79.922,00</b>

**Capitolo: 2634.0 - 04.01-2.02.01.09.003**

PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	324,14	0,00	0,00	324,14
<b>Finanziato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Resta da finanziare</b>	324,14	0,00	0,00	324,14

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
564.4	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Capitolo: 2645.0 - 04.02-2.02.01.09.003**

PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	4.060,55	0,00	0,00	4.060,55
<b>Finanziato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Resta da finanziare</b>	4.060,55	0,00	0,00	4.060,55

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
564.4	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Capitolo: 2695.0 - 06.01-2.02.01.09.016**

PNRR M5C3I1.1.1 - CUP I98E22000140006 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DA ADIBIRE A SPAZI CULTURALI, SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIONE.

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
<b>Finanziato</b>	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.5	4.02.01.01.001	PNRR M5C3I1.1.1 - CUP I98E22000140006 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DA ADIBIRE A SPAZI CULTURALI, SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIONE.	850.000,00	0,00	0,00	850.000,00
<b>TOTALI</b>			<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>850.000,00</b>

**Capitolo: 2855.0 - 12.03-2.02.01.09.000**

PNRR M2C4I2.2 - CUP I98I22001120001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>Finanziato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Resta da finanziare</b>	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.4	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I98I22001120001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Capitolo: 2855.1 - 12.03-2.02.01.09.000**PNRR M2C4I2.2 - CUP I95F23000030001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA  
MANUTENZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>Finanziato</b>	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>Resta da finanziare</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
563.6	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I95F23000030001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
<b>TOTALI</b>			<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>

**Capitolo: 2886.0 - 10.05-2.02.01.09.014**PNRR M2C4I2.2 - CUP I94H20000560001 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A  
RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE RISCHIO FRANA, IDRAULICO ED AUMENTO  
DELLA RESILIENZA.

	2023	2024	2025	Cassa
<b>Importo Previsione</b>	357.378,12	0,00	0,00	520.182,59
<b>Finanziato</b>	0,00	0,00	0,00	190.000,00
<b>Resta da finanziare</b>	357.378,12	0,00	0,00	330.182,59

Capitoli di entrata che finanziano il capitolo di uscita

Capitolo	Codice bilancio	Denominazione	2023	2024	2025	Cassa
			Assegnato	Assegnato	Assegnato	
564.3	4.02.01.01.001	PNRR M2C4I2.2 - CUP I94H20000560001 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE RISCHIO FRANA, IDRAULICO ED AUMENTO DELLA RESILIENZA	0,00	0,00	0,00	190.000,00
<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>190.000,00</b>

#### 4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

##### Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

La spesa del titolo 3 comprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

#### 4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

#### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	100.442,50	119.903,81	122.439,37	89.447,66	98.024,71	101.747,15	-26,945 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>100.442,50</b>	<b>119.903,81</b>	<b>122.439,37</b>	<b>89.447,66</b>	<b>98.024,71</b>	<b>101.747,15</b>	<b>-26,945 %</b>

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano come da tabella di cui sopra e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FOSSATO-ACQUALAGNA CENTRO STORICO	150.000,00	01-01-2024	20	150.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>			<b>150.000,00</b>



ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.708.158,11	2.553.241,40	2.564.257,06
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	568.120,13	394.506,17	393.748,79
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.094.552,05	1.217.035,00	1.217.035,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.370.830,29</b>	<b>4.164.782,57</b>	<b>4.175.040,85</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	437.083,03	416.478,26	417.504,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	82.677,35	80.111,65	72.315,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>354.405,68</b>	<b>336.366,61</b>	<b>345.188,52</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.301.405,09	2.200.245,49	2.110.199,24
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	150.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.451.405,09</b>	<b>2.200.245,49</b>	<b>2.110.199,24</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

##### Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

#### **4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

#### **Le spese per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	6.916.610,00	5.643.504,63	6.783.681,64	6.783.681,64	6.783.681,64	6.783.681,64	0,000 %
Uscite per conto terzi	409.627,54	400.328,39	4.724.323,95	4.724.323,95	4.624.323,95	4.624.323,95	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<b>7.326.237,54</b>	<b>6.043.833,02</b>	<b>11.508.005,59</b>	<b>11.508.005,59</b>	<b>11.408.005,59</b>	<b>11.408.005,59</b>	<b>0,000 %</b>

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### **ENTRATE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
2.01.01.01.001	PNRR M1C111.2 - CUP I91C22000930006 - CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	35.520,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M5C311.1.1 - CUP I98E22000140006 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DA ADIBIRE A SPAZI CULTURALI, SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIONE.	850.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M2C412.2 - CUP I95F23000030001 - INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE CASA DI RIPOSO S.GIUSEPPE	50.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTI STATO PER OPERE PUBBLICHE	5.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001710006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID e CIE	14.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA	3.642,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22001700006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - APP IO	4.374,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR M1C111.4 - CUP I91F22003260006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB	79.922,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	MUTUO CASSA DD.PP. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.192.458,00	0,00	0,00

**SPESE non ricorrenti**

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01.05-2.05.99.99.999	PNRR M2C4I2.2 - CUP I99J21003040001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIFACIMENTO RETE DISTRIBUZIONE CALORE SCUOLA MEDIA MATTEI ACQUALAGNA	45.770,77	0,00	0,00
01.08-1.03.02.19.999	PNRR M1C1I1.2 - CUP I91C22000930006 - CONTRIBUTO BANDO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI	35.520,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001710006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 - SPID e CIE	14.000,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA	3.642,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22001670006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 - PAGOPA	4.374,00	0,00	0,00
01.08-2.02.03.02.001	PNRR M1C1I1.4 - CUP I91F22003260006 - CONTRIBUTO BANDO SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB	79.922,00	0,00	0,00
04.01-2.02.01.09.003	PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA	324,14	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	PNRR M2C4I2.2 - CUP I91E20000110001 - RIQUALIFICAZIONE C.T. SCUOLA MATERNA E SCUOLA PRIMARIA LOC. POLE DI ACQUALAGNA	4.060,55	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	PNRR M5C3I1.1.1 - CUP I98E22000140006 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL BOCCIODROMO COMUNALE DA ADIBIRE A SPAZI CULTURALI, SERVIZI SPORTIVI E INCLUSIONE.	850.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	SPESE MANUTENZIONE STRADE	150.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.014	PNRR M2C4I2.2 - CUP I94H20000560001 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE RISCHIO FRANA, IDRAULICO ED AUMENTO DELLA RESILIENZA.	357.378,12	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		1.544.991,58	0,00	0,00

## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie.

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

## **8) ENTI STRUMENTALI E PARTECIPATI**

### **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI A.A.T.O. N. 1 - MARCHE NORD \* SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Funzioni attribuite: In seguito all'adozione della Delibera assembleare n.12/2015, il consorzio tra Enti locali "Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino" è divenuto "Assemblea di Ambito territoriale ottimale (A.A.T.O.) n.1 Marche Nord Pesaro e Urbino", in applicazione dell'art.5 della L.R. Marche n.30/2011. L'Assemblea di Ambito è stata costituita mediante convenzione obbligatoria ai sensi dell'art.30 del TUEL, è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio ed è subentrata nei rapporti giuridici del soppresso consorzio. L'Assemblea di Ambito, è annoverata nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche - annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - nell'ultima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30.09.2016, tra le Amministrazioni locali alla voce 'Enti di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO).

### **A.T.A. - ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO - RIFIUTI**

Funzioni attribuite: l'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO1 Pesaro Urbino è stata istituita ai sensi della L.R. Marche n. 24/2009 e s.m.i., recante “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti”, a seguito dell'approvazione e sottoscrizione da parte dei Comuni della Provincia di Pesaro Urbino e del Comune di Sestino (Provincia di Arezzo) nonché della Provincia stessa della “Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO.

### **ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI**

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	<a href="http://www.gruppomarchemultiservizi.it/">http://www.gruppomarchemultiservizi.it/</a>	0,71045	CODICE FISCALE/P.IVA: 02059030417 - La Società opera principalmente se non esclusivamente nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui all'art. 113 del TUEL ( D.Lgs. n. 267/2000); in quello della distribuzione gas, regolato dal D.Lgs. n. 164/2000, quello dell'idrico integrato e dell'igiene urbana, regolato dal D.Lgs. 152/2006 (codice ambientale). Gestione delle reti e degli impianti di gas metano attraverso un soggetto pubblico, in applicazione del menzionato art 113 c.13 del D Lgs 267/2000. La specificità del servizio in questione rientra nel servizio di interesse generale.	13.519.927,00	12.417.285,00	12.417.285,00

**10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).



**10.1) Risultato di amministrazione presunto**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>1.564.129,83</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>3.170.554,32</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	12.335.742,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	14.287.365,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	276.117,53
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	217.992,10
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	36.768,71
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023</b>	<b>2.761.704,64</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 <sup>(1)</sup>	1.260.309,69
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.501.394,95</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 <sup>(4)</sup>	1.928.621,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	115.000,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	24.800,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.068.421,15</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-567.026,20</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

# ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
	FONDO CONTENZIOSO	18.252,09	0,00	0,00	96.747,91	115.000,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>18.252,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>96.747,91</b>	<b>115.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
2482/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.780.585,44	0,00	148.035,71	0,00	1.928.621,15	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>1.780.585,44</b>	<b>0,00</b>	<b>148.035,71</b>	<b>0,00</b>	<b>1.928.621,15</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>							
	RINNOVI CONTRATTUALI	36.000,00	-36.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
	INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	3.200,00	0,00	0,00	1.600,00	4.800,00	0,00
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	100.000,00	0,00	0,00	-100.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>139.200,00</b>	<b>-36.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-78.400,00</b>	<b>24.800,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.938.037,53</b>	<b>-36.000,00</b>	<b>148.035,71</b>	<b>18.347,91</b>	<b>2.068.421,15</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
	FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - ART. 106 DL RILANCIO (N. 34/2020)		DIVERSI (VEDI RELAZIONE SULLA GESTIONE)	131.606,00	0,00	131.606,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO 20% SU INCENTIVI TECNICI PER SPESE INFORMATICHE	169/6	FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE - 20% -	3.552,65	0,00	3.552,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>135.158,65</b>	<b>0,00</b>	<b>135.158,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
389/0	PROVENTI CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	2707/0	AMPLIAMENTO CIMITERO DEL PELINGO	31.500,00	18.500,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501/0	CONCORSI CONTR.DA ENTI E PRIVATI X FIERA TARTUFO	2406/3	FIERE TARTUFO: PRESTAZIONI SERVIZI	61.939,49	0,00	61.939,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>93.439,49</b>	<b>18.500,00</b>	<b>111.939,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>228.598,14</b>	<b>18.500,00</b>	<b>247.098,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (I=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1=h/1-i/1)	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5=h/5-i/5)	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I=h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti <sup>(1)</sup>									0,00	

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

## **11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al D.U.P. 2023/2025.

## **12) CONCLUSIONI**

Stante il quadro sopra delineato ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio, anche in relazione al protrarsi del particolare momento di incertezza dovuto alla emergenza crisi energetica, si reputano sempre valide le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni di cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare, senza indugio, tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio utile per eventuali e tempestive azioni correttive anche nella direzione della riduzione della spesa corrente
- dare attenzione alle opportunità che si presenteranno in relazione ai finanziamenti del PNRR e relative deroghe ai vincoli gestionali.

Il Responsabile del I Settore

f.to Dott. Francesco Lani